



LA REVISIONE LEGALE NELLE IMPRESE DI MINORI DIMENSIONI

Dott. Manfredi Russo– Dottore commercialista e revisore dei conti

30 novembre 2021

Contenuti

- Crediti verso clienti e ricavi
- Disponibilità liquide e dei debiti verso banche
- Rimanenze di magazzino
- Debiti

La revisione delle voci
dell'attivo, del passivo e
del patrimonio netto

La revisione delle voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto

Il presente corso ha per oggetto l'illustrazione delle procedure di revisione sulle voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto.

Per procedure di revisione si intendono le "verifiche" necessarie al fine di acquisire gli elementi probativi per ciascuna voce di bilancio, allo scopo di supportare il giudizio di revisione nella relazione finale.

La pianificazione delle procedure di revisione per ogni voce di bilancio dipende da una "valutazione caso per caso" che avviene dopo avere identificato i rischi di errore nella voce nonché dopo avere valutato il disegno e l'implementazione delle attività di controllo ("control activities") su tali rischi:

- l'identificazione dei rischi di errore è finalizzata a concentrare le "verifiche" sui soli rischi di errore
- la valutazione del disegno e l'implementazione delle attività di controllo ("control activities") sui rischi di errore è finalizzata a definire la natura delle "verifiche" che è possibile eseguire:
 - a. procedure di verifica dell'efficacia operativa dei controlli interni;
 - b. procedure di verifica della validità dei saldi di bilancio;
 - c. combinazione delle sopra riportate procedure.

La revisione delle voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto

La "valutazione caso per caso" avviene nell'ambito di un processo di revisione articolato in fasi riguardanti:

- la comprensione dell'impresa e dell'ambiente in cui l'impresa opera - inclusa la comprensione del sistema di controllo interno;
- l'individuazione dei rischi di errori significativi (materiali) per voce/ conto significativo (materiale) e valutazione se si tratta di rischi significativi;
- la valutazione del disegno ed implementazione delle attività di controllo ("control activities") sui rischi identificati;
- la pianificazione ed esecuzione delle procedure di revisione a fronte dei rischi di errore identificati.

La revisione delle voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto

Perché la definizione delle procedure di revisione sulle voci di bilancio è preceduta dalla valutazione del disegno ed implementazione delle attività di controllo ("control activities")?

Perché occorre stabilire se le transazioni che compongono le voci di bilancio sono soggette ad attività di controllo a presidio degli obiettivi di attendibilità dell'informativa finanziaria:

- ove le attività di controllo sono correttamente disegnate e implementate, l'evidenza probativa della veridicità delle asserzioni ("assertions") degli Amministratori nel bilancio può essere ottenuta attraverso verifiche di efficacia operativa dei controlli

Procedure di conformità

- dove le attività di controllo non sono correttamente disegnate o implementate, l'evidenza probativa della veridicità delle asserzioni deve essere ottenuta tramite ricostruzione dei saldi di bilancio, analisi documentali, conferme saldi dalle controparti ecc.

Procedure di validità

La revisione delle voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto

Le procedure di conformità sulle attività di controllo consistono in:

- ispezioni documentali comprovanti l'avvenuta esecuzione delle attività di controllo da parte dell'impresa;
- osservazione dello svolgimento delle attività di controllo da parte dell'impresa;
- riesecuzione da parte del revisore delle attività di controllo eseguite dall'impresa.

<fonte: Principio di revisione - ISA 500>

Le procedure di validità sui saldi di bilancio consistono invece in:

- procedure di analisi comparativa;
- inventario fisico
- conferme esterne
- ispezioni documentali
- ricalcoli.

<fonte: Principio di revisione - ISA 500 >

La revisione delle voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto

Particolari procedure sono previste con riferimento:

- alle stime contabili <ISA 540>
- ai saldi di apertura in occasione del primo incarico <ISA 510>

Si tratta di procedure di validità, eventualmente combinate con procedure di conformità, da attuare con le modalità indicate nei principi di revisione di riferimento:

- ✓ per le stime contabili sono previste procedure di validità e di conformità, precedute da procedure di comprensione della stima tenuto conto dei principi contabili applicati e delle peculiarità e metodi dell'impresa
- ✓ per i saldi di apertura sono previste procedure di validità sui saldi oppure, nel caso di bilanci rivisti da altri revisori, l'esame delle carte di lavoro del revisore precedente.

La revisione delle voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto

Come si è detto all'inizio, la scelta delle procedure di revisione dipende da una "valutazione caso per caso" – in relazione alla voce di bilancio, alla sua natura e ai rischi di errore individuati.

Per le voci dell'attivo è rilevante potere concludere che le attività esistono, sono di titolarità dell'impresa, sono riflesse a valori realizzabili.

Per le voci del passivo è rilevante potere concludere che le passività sono valutate secondo i principi contabili adottati e sono complete di tutte le obbligazioni assunte, incluse quelle probabili sebbene non ancora certe (passività potenziali).

Per tutte le voci è rilevante potere concludere che contengono registrazioni accurate e di competenza.

Ne consegue che la scelta sarà orientata verso procedure che consentono di acquisire elementi probativi sugli aspetti più rilevanti di ciascuna voce di bilancio.

ISA Italia 320 - Significatività nella pianificazione e nello svolgimento della revisione

- Il principio ISA Italia 320 tratta delle responsabilità del revisore nell'applicare il concetto di significatività nella pianificazione e nello svolgimento della revisione contabile del bilancio
- Il principio si coordina con il principio ISA Italia 450, che illustra le modalità con cui la significatività è applicata nella valutazione dell'effetto degli errori

Insieme tali principi sostituiscono il precedente principio di revisione n. 320

- E' maggiormente evidenziata e sottolineata la centralità del giudizio professionale nella determinazione delle soglie

Il principio tratta inoltre:

- il concetto di significatività operativa (performance materiality, aspetto di novità rispetto al PR 320, che formalmente non lo prevedeva, sebbene fosse già applicato nella pratica professionale)
- la possibile determinazione di livelli di significatività inferiore per particolari classi di operazioni, saldi contabili o informativa.

Altri aspetti di novità riguardano regole di comportamento:

- per le circostanze di modifica della significatività nel corso della revisione contabile
- per la documentazione degli importi definiti e dei fattori considerati ai fini della loro determinazione

I crediti verso clienti e
ricavi

Crediti verso clienti e ricavi

Principali rischi di errore

Rischi di esistenza. La voce riflette crediti che non esistono a causa – ad esempio – di crediti già incassati, mancata registrazione di note credito, partite iscritte a fronte di vendite non realizzate, falsificazioni.

Rischi di completezza. La voce non riflette tutti i crediti a causa – ad esempio – di mancata inclusione di talune vendite, per errori legati alla numerosità dei clienti o dispersione geografica dei punti di vendita o per frode

Rischi di accuratezza. I crediti sono registrati per importi non corretti a causa - ad esempio - della difficoltà di applicare principi di contabili complessi.

Rischi di valutazione. La voce non è riflessa al valore realizzabile a causa – ad esempio – della mancata considerazione dei rischi d'esigibilità in relazione all'incremento dello scaduto, a difficoltà finanziarie dei clienti, resi e contestazioni.

Rischi di titolarità. La voce include crediti non di titolarità dell'impresa a causa – ad esempio – dell'inclusione di partite di titolarità di terzi.

Rischi di informativa. La voce non è classificata ed illustrata secondo i principi contabili applicati

Crediti verso clienti e ricavi

Procedure di revisione

Procedure di conformità. Consistono nella verifica dell'efficacia operativa delle attività di controllo sulla concessione di credito e processazione delle vendite: ad esempio autorizzazione dei crediti; comparazione del saldo con budget e preconsuntivo; processazione dei contratti di vendite.

Procedure di analisi comparativa. Consistono in verifiche della congruità del saldo dei crediti tenuto conto di altre grandezze, di bilancio e non, ad esso correlate (volume di vendite, termini di pagamento, andamento degli incassi).

Verifica della composizione del saldo verso clienti. Viene effettuata sulla base della lista saldi verso clienti il cui totale deve essere quadrato con la contabilità generale. L'esame è finalizzato ad evidenziare presenza di eventuali partite inusuali o anomale (saldi avere, conti transitori con saldo diverso da zero), saldi verso parti correlate, clienti con saldi significativi, ecc.)

Conferme esterne. Consistono nell'invio a clienti di lettere con richiesta di confermare il saldo o - se discordanti - di indicare le partite in disaccordo. Può includere la richiesta di conferma dei termini contrattuali di certe operazioni o altri aspetti specifici. La lettera include l'indicazione del saldo del credito da confermare - e l'estratto conto - perché interessa ottenere conferma del credito "iscritto".

Verifica delle riconciliazioni tra saldi per contabilità e saldi per clienti. Consiste in ricalcolo (correttezza aritmetica) della riconciliazione ed ispezione documentale delle partite in riconciliazione per verificare l'accuratezza delle registrazioni per importo e competenza economica.

Verifica di "alternative". Consiste nell'ispezione documentale dei crediti verso i clienti che non hanno risposto alla lettera conferma saldi: incassi successivi, contratti, fatture, documenti di consegna per verificare esistenza e accuratezza del credito iscritto

Crediti verso clienti e ricavi

<Segue> Procedure di revisione

Test di cut-off delle vendite. Consiste nell'ispezione documentale di talune vendite, immediatamente prima e immediatamente dopo la data di riferimento del bilancio, per verificare la registrazione per competenza tenuto conto dei termini di trasferimento della proprietà dei beni e delle risultanze della documentazione di spedizione.

Verifica del valore realizzabile. Consiste nell'esecuzione di una o più delle verifiche previste dal principio ISA 540 sulla revisione delle stime contabili:

- verifica degli eventi successivi;
- verifica del procedimento di stima e dei dati utilizzati;
- verifica dell'efficacia dei controlli sulla stima combinata con verifica della correttezza della stima;
- elaborazione di una stima indipendente del revisore preceduta in ogni caso dall'analisi dei metodi di stima adottati dall'impresa.

I fenomeni da stimare possono essere insolvenza, resi, contestazioni da valutare sulla base di dati storici dell'impresa e di settore.

Tra le altre procedure:

- Colloqui con l'ufficio legale interno che si occupa della gestione dei crediti
- Circolarizzazione del consulente legale incaricato delle attività di recupero crediti

Verifica della classificazione e informativa. Conformità ai principi contabili applicati e concordanza

Crediti verso clienti e ricavi

Procedure di validità – Circolarizzazioni

- Selezionare i saldi che devono essere verificati mediante conferma (circolarizzazione).

La selezione va fatta in base alla finalità che la circolarizzazione deve raggiungere, alla valutazione dei controlli in essere e in genere in base alla rischiosità/complessità della voce e delle relative procedure.

- Inviare le lettere (su carta intestata della società) con richiesta di conferma diretta al revisore del saldo allegando estratto conto dettagliato.

Conservare due copie delle lettere inviate. Fare un elenco di controllo della circolarizzazione. Inviare una seconda richiesta a chi non ha risposto alla prima.

- Validare l'autenticità delle risposte ottenute e catalogarle tra "Concordanti" e "Non concordanti"

ISA ITALIA 505

Il principio tratta dell'utilizzo da parte del revisore delle procedure di richiesta di conferma esterna per acquisire elementi probativi in risposta ai rischi individuati in conformità agli ISA Italia 330, 500 e 240

A differenza del PR n. 505, il principio non richiede obbligatoriamente invio di richiesta di conferma esterna a tutte le banche, ai clienti e ai fornitori.

Resta però fermo che:

- il revisore debba considerare se le procedure di conferma esterna siano da svolgere come procedure di validità [ISA 330.19]
- gli elementi probativi da fonti esterne possono essere più attendibili

Crediti verso clienti e ricavi

Procedure di validità – Circolarizzazioni

- Per le risposte “Non concordanti” ottenere un prospetto di raccordo tra il saldo della società e il saldo confermato dal cliente e per le poste in riconciliazione fare quanto segue:
 - per i pagamenti in transito (a campione se ritenuto opportuno) verificare la documentazione relativa al pagamento e accertare che il ritardo nel ricevimento e registrazione del pagamento sia normale o indicativo di possibili irregolarità o vizi procedurali;
 - per le fatture non registrate dai clienti (a campione, se ritenuto opportuno) verificare la documentazione e confermare che la fattura è stata correttamente registrata per competenza dalla società.
 - per eventuali altre voci in disputa esaminare la documentazione e stabilire se il saldo della società è corretto o richiede di essere rettificato.

ISA ITALIA 505

Nel caso di rifiuto da parte della direzione di consentire l’invio di una richiesta di conferma il revisore deve:

- svolgere indagini sulle motivazioni del rifiuto e sulla ragionevolezza e validità delle stesse;
- valutare le implicazioni sulla valutazione dei rischi di errori significativi (incluso il rischio di frode) e sulle altre procedure di revisione;
- svolgere procedure di revisione alternative per acquisire elementi probativi pertinenti e attendibili.

Crediti verso clienti e ricavi

<segue> Procedure di validità – Circolarizzazioni

- Per i clienti che non hanno risposto esaminare gli eventuali pagamenti successivi (a campione se ritenuto opportuno) e la documentazione di supporto (ordini, bolle di consegna, fatture) che confermino l'autenticità dell'operazione che ha originato il credito.
- Se dalla circolarizzazione emergono errori o problemi ricorrenti di natura sistematica valutare il possibile impatto sul bilancio mediante le procedure più idonee allo scopo.

ISA ITALIA 505

Se le motivazioni sono irragionevoli o se elementi probativi pertinenti e attendibili non possono essere acquisiti il revisore deve:

- comunicare la circostanza ai responsabili delle attività di governance secondo quanto previsto dal principio ISA Italia 260 (requirement nuovo)
- stabilire le implicazioni per la revisione e per il giudizio di revisione in conformità al principio ISA Italia 705 (requirement modificato)

Crediti verso clienti e ricavi

<segue> Procedure di validità – Circolarizzazioni

Quali sono i punti di forza del test?

Quali sono i punti di debolezza ?

Punti di forza

- Esistenza e correttezza dei crediti vengono assoggettati a conferma esterna delle controparti dirette
- Ottenuta la risposta dei clienti, le analisi documentali possono concentrarsi solo sulle voci in riconciliazione

Punti di debolezza

- I clienti potrebbero non rispondere
- Le risposte potrebbero portare a conclusioni non corrette

ISA ITALIA 505

Il principio attribuisce pari dignità probatoria ai documenti ricevuti in formato elettronico, o altro formato, rispetto a quelli ottenuti in forma cartacea (nelle "Linee Guida ed altro materiale esplicativo" sono fornite indicazioni circa le procedure da implementare per verificare la validità della procedura elettronica di circolarizzazione)

E' pertanto introdotta la possibilità anche per il revisore di effettuare la richiesta tramite supporti elettronici

Assirevi si è recentemente occupata di tali aspetti con il DDR 187 «Uso della posta elettronica (PEC) nell'ambito delle procedure di richiesta di conferme esterne (circolarizzazione)»

Disponibilità liquide e
debiti verso banche

Cassa e banche

Principali rischi di errore

Rischi di esistenza. La voce riflette consistenze attive che non esistono a causa – ad esempio – di pagamenti non registrati, di registrazione di incassi “sperati”, di ammanchi, di falsificazioni

Rischi di completezza. La voce non include tutti i movimenti o tutti i rapporti in essere a causa – ad esempio – di dimenticanze dovute a movimenti in transito, a molteplicità di conti correnti con una stessa banca, con banche diverse, con o senza dispersione geografica

Rischi di accuratezza. Incassi e i pagamenti non sono registrati per gli importi effettivi a causa - ad esempio – di difetti per numerosità di incassi/ pagamenti, della complessità per molteplicità di conti, di canali, di valute, ecc.

Rischi di valutazione. La voce non riflette il valore realizzabile a causa – ad esempio - della mancata conversione dei saldi in valuta o dell'indisponibilità dei valori per eventi contingenti

Rischi di titolarità. La voce include elementi non di titolarità dell'impresa a causa – ad esempio – dell'inclusione di elementi incassati per conto di terzi

Rischi di informativa. La voce non è classificata ed illustrata correttamente a causa – ad esempio – di esposizione del saldo netto di rapporti attivi e rapporti passivi con banche distinte o di mancata evidenza di vincoli di disponibilità

Cassa e banche

Procedure di revisione

Procedure di conformità. Consistono nella verifica dell'efficacia operativa delle attività di controllo: autorizzazioni dei pagamenti, validazione di saldi attraverso la comparazione con budget e concordanza saldi con banche, ecc.

Procedure di analisi comparativa. Consistono in verifiche della congruità del saldo dei crediti attraverso il calcolo di indici di liquidità corrente, di liquidità differita, di copertura delle passività correnti e confronto con l'esercizio precedente tenuto conto dell'andamento.

Inventario fisico. Riguarda il conto cassa ("petty cash") che può contenere valori - anche di importo significativo - per contanti o assegni

Conferme esterne. Riguardano i conti bancari – con saldo sia attivo che passivo.

Consistono nell'invio alle banche di lettere di richiesta informazioni sui rapporti con l'impresa: conti correnti in essere e loro saldo, poteri di firma, fidi e garanzie, pegni ed altri vincoli, contratti per strumenti derivati. Lo scopo è ottenere conferma di certi elementi facilmente reperibili presso l'impresa (ad esempio i saldi degli estratti conti) o informazioni più frammentarie (poteri, fidi e garanzie, derivati ecc.)

Verifica delle riconciliazioni tra saldi per contabilità e saldi per banca. Consiste in ricalcolo (correttezza aritmetica) della riconciliazione ed ispezione documentale delle partite in riconciliazione per verificare l'accuratezza delle registrazioni

Verifica della classificazione e informativa. Conformità ai principi contabili applicati e concordanza con le informazioni ricevute dalle banche

Rimanenze di magazzino

Rimanenze di magazzino

Principali rischi di errore

- Rischi di esistenza. La voce include rimanenze che non esistono a causa – ad esempio – di carichi e scarichi contabili che non riflettono le movimentazioni fisiche delle rimanenze, di procedure di inventario fisico non corrette o erroneamente applicate, di furti, di frodi
- Rischi di completezza. La voce non riflette tutte le rimanenze a causa – ad esempio – di beni ricevuti non caricati, di beni scaricati in assenza di vendite realizzate
- Rischi di accuratezza. Le rimanenze sono registrati per importi non corretti a causa - ad esempio – di associazione ai beni di valori unitari errati, di unità di misura errate, di stati di avanzamento lavorazioni errate
- Rischi di valutazione. La voce non é riflessa al valore realizzabile a causa – ad esempio – di indisponibilità di informazioni sul confronto tra costo e valore mercato, sui fenomeni di obsolescenza e lenta movimentazione
- Rischi di titolarità. La voce include rapporti che non sono di titolarità dell'impresa a causa – ad esempio – dell'inclusione nelle rimanenze di beni di terzi presso l'impresa
- Rischi di informativa. La voce non è classificata ed illustrata correttamente a causa – ad esempio – della mancata indicazione della configurazione di costo, della mancata evidenza delle categorie di rimanenze, di altre informazioni richieste dal principio contabile adottato

Rimanenze di magazzino

Procedure di revisione

- Procedure di conformità. Consistono nella verifica dell'efficacia operativa delle attività di controllo dell'impresa sul magazzino:

un caso importante è rappresentato dall'inventario fisico delle rimanenze con successiva comparazione con le quantità contabili e registrazione di rettifiche inventariali.

In questo caso le procedure di conformità del revisore consistono >> nell'osservazione dello svolgimento dell'inventario fisico dell'impresa con riesecuzione di conte a campione, dopo avere valutato l'adeguatezza delle procedure di inventario fisico dell'impresa, nonché nell'esame della sistemazione delle differenze inventariali

altri casi sono rappresentati >> dalla conferma delle rimanenze presso terzi >> dal "review" ed approvazione da parte della Direzione della valorizzazione del magazzino inclusa la svalutazione per fenomeni di obsolescenza e di lento rigiro

- Procedure di analisi comparativa. Consistono in verifiche della congruità del saldo delle rimanenze di magazzino attraverso analisi comparative, tra cui il raffronto dei valori totali e dei valori unitari con l'esercizio precedente ed indagine di eventuali differenze anomale.
- Verifica della composizione del saldo delle rimanenze di magazzino sulla base della lista delle rimanenze valorizzate:
 - Quadratura del totale della lista con il saldo della voce rimanenze
 - Verifica delle correttezza aritmetica della lista
 - Verifica che le quantità riportate sulla lista corrispondano alle quantità risultanti dopo l'inventario fisico dell'impresa ed attività collegate

Rimanenze di magazzino

<segue> Procedure di revisione

- Test di cut-off del magazzino.

Il revisore effettua opportuni sondaggi sui beni presenti nelle aree "ricevimento" e "spedizione" del magazzino alla data dell'inventario fisico, allo scopo di verificare che tali beni sono stati correttamente inclusi nelle rimanenze.

Il revisore concentra l'indagine su eventuali prodotti finiti o merci scaricati da magazzino, fatturati e non spediti alla data di riferimento del bilancio, a fronte del rischio di errore di contabilizzazione di margini di guadagno su beni di cui a tale data l'impresa aveva ancora la proprietà.

- Verifica del valore di costo. Ricalcolo e ispezione documentale
 - Rimanenze di materie prime e merci. Consiste nel verificare che il valore deriva da una procedura di "accumulo" dei costi appropriata tenuto conto della configurazione di costo adottata (FIFO, costo medio) e basata sui prezzi effettivi di acquisto
 - Rimanenze di prodotti finiti e semilavorati. Consiste nel verificare che il valore include il costo delle materie prime come sopra indicato, nonché un costo di trasformazione derivante da un sistema di contabilità affidabile e corretto, collegato alle risultanze di contabilità analitica e contabilità generale. La verifica considera che nel costo di trasformazione sia incluso il costo del prodotto – materia prima, manodopera diretta e indiretta, costi specifici del prodotto e costi generali di produzione; che siano escluse le spese commerciali ed amministrative nonché eventuali costi di produzione relativi ad una capacità produttiva sovradimensionata rispetto a quella utilizzata.

Rimanenze di magazzino

<segue> Procedure di revisione

- Verifica del valore realizzabile.
 - Il revisore effettua una comprensione dei metodi dell'impresa per individuare
 - le rimanenze il cui valore di mercato risulta inferiore al costo
 - le rimanenze che presentano fenomeni di lenta movimentazione o obsolescenza, ne valuta l'appropriatezza e la coerenza con i metodi dell'esercizio precedente.
 - Il revisore verifica l'abbattimento del costo al valore di mercato per le rimanenze che lo richiedono >>
 - Il revisore verifica la svalutazione del valore delle rimanenze per lenta movimentazione e obsolescenza >>

Con riferimento al principio del minore tra costo e mercato >> il revisore accerta l'applicazione del principio applicato verificando l'abbattimento al valore di mercato e la determinazione di quest'ultimo secondo corretti criteri (utilizzo dei listini prezzi correnti, eliminazione della componente che remunera l'attività di commerciale, ecc.) e il collegamento alla documentazione di supporto.

Con riferimento al fenomeno dell'obsolescenza >> il revisore esegue una o più delle verifiche previste dal principio ISA 540 sulla revisione delle stime contabili (verifica degli eventi successivi; verifica del procedimento di stima e dei dati utilizzati; verifica dell'efficacia dei controlli sulla stima, combinata con verifica della correttezza della stima; elaborazione di una stima indipendente del revisore) preceduta in ogni caso dall'analisi dei metodi di stima adottati dall'impresa. Il revisore considera i fattori rilevanti - modifiche di tecnologia, evoluzione del mercato, comportamento della concorrenza, modifiche legislative, ecc. Il lavoro viene condotto sulla base delle evidenze disponibili (ad es. liste del turnover calcolato sulla movimentazione storica, previsioni ragionevoli).

Debiti

Debiti

Principali rischi di errore

- Rischi di esistenza. La voce riflette consistenze che non esistono a causa – ad esempio – di iscrizione di debiti sorti in periodi contabili successivi
- Rischi di completezza. La voce non riflette tutti i debiti a causa – ad esempio – di mancata iscrizione di debiti sorti
- Rischi di accuratezza. La voce presenta errori a causa - ad esempio – di procedure di registrazione non corrette o erroneamente applicate, di debiti iscritti per importi diversi da quelli documentati, di mancata registrazione di note credito ricevute dai fornitori
- Rischi di valutazione. Il voce non é riflessa ad un valore pari a quello dell'obbligazione assunta dall'impresa
- Rischi di titolarità. Il voce include obbligazioni per impegni – in tutto o in parte – di non totale spettanza dell'impresa, falsificazioni
- Rischi di informativa. La voce non è classificata ed illustrata correttamente a causa – ad esempio – della mancata indicazione delle informazioni richieste dai principi contabili

Debiti verso fornitori di beni e servizi

Procedure di revisione

- Procedure di conformità. Consistono nella verifica dell'efficacia operativa delle attività di controllo relativi all'assunzione di obbligazioni di debito e alla processazione delle obbligazioni assunte: autorizzazioni; comparazione con il budget; processazione di singoli acquisti
- Procedure di analisi comparativa. Consistono nella verifica della congruità del saldo dei debiti tenuto conto di altre grandezze, di bilancio e non, ad esso correlate: andamento del magazzino, volume degli acquisti, termini di pagamento, stato della liquidità e politica di pagamento
- Verifica della composizione del saldo verso fornitori. Viene effettuata sulla base della lista saldi verso fornitori il cui totale deve essere quadrato con la contabilità generale. L'esame è finalizzato ad evidenziare presenza di eventuali partite inusuali o anomale (saldi dare, conti transitori con saldo dare o avere), saldi verso parti correlate, fornitori importanti con saldi esigui, ecc.
- Conferme esterne. Consistono nell'invio ai fornitori di una lettera per richiesta di saldo ed estratto conto. Lo scopo è la verifica della completezza dei debiti iscritti in bilancio. I nominativi sono scelti tra i fornitori con volume d'affari maggiore. Questa procedura può essere applicata anche agli agenti in presenza di provvigioni significative
- Verifica delle riconciliazioni tra saldi per contabilità e saldi per i fornitori che hanno risposto. Consiste nel ricalcolo (correttezza aritmetica) della riconciliazione ed ispezione documentale delle partite in riconciliazione per verificare l'accuratezza delle registrazioni.
- Ove le voci in riconciliazione siano errori - partite non registrate a fronte di beni o servizi già resi – il revisore valuta inoltre se l'errore è un fatto isolato o ricorrente/ procedurale per cui può sottintendere un errore più grande.
- Ove si tratti di pagamenti in transito il revisore accerta il pagamento sulla base degli estratti conto.

Debiti verso fornitori di beni e servizi

<segue> Procedure di revisione

- Verifica di "alternative". Per i fornitori che non hanno risposto alla richiesta di conferma saldo, valutare se alla luce dei risultati complessivi debba essere svolto un lavoro di verifica alternativo (ottenimento composizione saldo, verifica documentazione di supporto con particolare riguardo al rispetto della competenza, esame pagamenti registrati entro fine esercizio e dopo)
- Altre verifiche di completezza dei debiti. Verifica degli eventi successivi
- Verificare della conversione dei debiti in valuta secondo i principi contabili adottato
- Verifica dell'adeguatezza della classificazione e informativa

Debiti diversi

Procedure di revisione

Verifica della composizione dei debiti diversi. Include anche il confronto con la composizione dell'esercizio precedente, accertare la ragionevolezza delle variazioni (o delle mancate variazioni)

Conferme esterne ove appropriato. Ad es. royalties, canoni di concessione, premi assicurativi.

Verifica dei debiti relativi al personale. (contributi, salari e stipendi, ferie maturate, bonus, ecc.).
Ricalcolo. Ispezione documentale. Particolare rilevanza hanno i pagamenti successivi

Verifica delle partite diverse Ricalcolo. Ispezione documentale. Particolare rilevanza hanno i
pagamenti successivi